

COMUNICATO

**Energia: da ottobre elettricità +3,4%, gas +2,4%,  
ma nel 2015 risparmi per 60 euro**

Milano, 29 settembre 2015 – Dopo i ribassi nei primi 9 mesi dell'anno, in aumento le *bollette* nell'ultimo trimestre, pur confermando risparmi totali nel 2015 per oltre 60 euro. Dal 1° ottobre per la famiglia-tipo<sup>1</sup> la *bolletta* dell'elettricità registra un + 3,4%, mentre la *bolletta* gas un +2,4%. E' quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il quarto trimestre 2015.

Per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole<sup>2</sup> (1° gennaio 2015- 31 dicembre 2015) sarà di circa 505 euro, comunque con un calo del -2,2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2014), corrispondente ad un risparmio di oltre 11 euro. Per il gas la spesa della famiglia tipo per lo stesso periodo sarà di circa 1.123 euro, con una riduzione del -4,2%, corrispondente a un risparmio di circa 50 euro rispetto all'anno scorrevole. Il risparmio complessivo nel 2015 per elettricità e gas sarà di oltre 60 euro per famiglia tipo.

Nel IV trimestre del 2015 il rialzo per l'energia elettrica è sostanzialmente dovuto a due principali elementi. Il primo è l'aumento dei costi complessivi per l'approvvigionamento della "materia energia" che risente dei picchi di prezzo registrati sul mercato all'ingrosso nello scorso mese di luglio (+39% rispetto a giugno) a fronte di consumi di elettricità eccezionalmente elevati per il caldo record (graf.1). Il secondo è l'esigenza di adeguare ancora al rialzo gli oneri di sistema, in particolare per sostenere i costi straordinari connessi alla fine del meccanismo di ritiro dei certificati verdi nel 2016 (in assenza di una specifica misura legislativa che mitighi l'impatto del meccanismo, come già segnalato dall'Autorità anche nella relazione sulle fonti rinnovabili, n. 308 del 2015<sup>3</sup>) e i costi per gli incentivi all'efficienza energetica.

Per il gas si segnala un leggero calo della componente materia prima che riflette le aspettative al ribasso delle quotazioni a termine nei mercati all'ingrosso in Italia e in Europa, rendendo meno evidente quella che sarebbe la normale dinamica dei mercati al rialzo legata all'andamento stagionale dei consumi. Cali che grazie alla Riforma gas dell'Autorità<sup>4</sup>, capace di intercettare subito

<sup>1</sup> La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

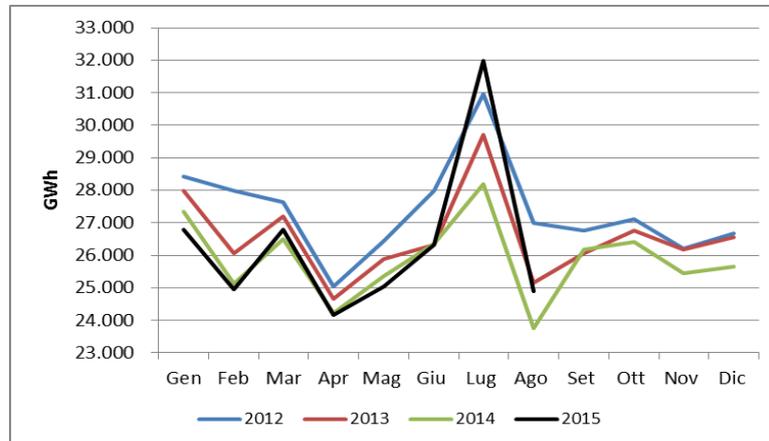
<sup>2</sup> Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

<sup>3</sup> Relazione, 308/2015/i/efr del 25 giugno 2015 "Il nuovo mix di produzione di energia elettrica: stato di utilizzo e di integrazione degli impianti di produzione alimentati dalle fonti rinnovabili e degli impianti di cogenerazione ad alto rendimento"

<sup>4</sup> La principale innovazione della "riforma gas" all'ingrosso e al dettaglio introdotta dall'Autorità, avviata nel 2012 e conclusasi nel 2014 (la riforma ha riguardato tutte le componenti delle condizioni economiche di tutela, ad eccezione delle sole imposte e accise su cui Aegesi ha segnalato più volte una loro opportuna riduzione per allinearci ai valori degli altri paesi UE), è il disaccoppiamento diretto dei prezzi del gas da quelli del petrolio, utilizzando per il calcolo della materia prima le quotazioni spot nei mercati all'ingrosso nel trimestre dell'aggiornamento e non più i contratti di fornitura di lungo periodo indicizzati ai prodotti petroliferi. La riforma ha introdotto anche meccanismi di gradualità, un' "assicurazione" dal rischio di rialzo dei prezzi e meccanismi per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali.

i segnali di prezzo all'ingrosso nei mercati, vengono immediatamente trasferiti ai consumatori finali, con effetti particolarmente significativi alla vigilia dei più alti consumi autunnali. La riduzione della materia prima è più che compensata principalmente dalla crescita dei costi di trasporto e della componente per la gradualità nell'applicazione della riforma gas.

Graf. 1 Richiesta di energia elettrica (fonte: Terna)



**Energia elettrica** – Nel dettaglio, l'aumento per l'energia elettrica riflette il rialzo dei costi di approvvigionamento complessivo della "materia energia" (che contribuisce a un +1,8% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo), in gran parte dovuto allo scostamento tra l'andamento effettivo del prezzo sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica nel terzo trimestre rispetto alle stime effettuate a giugno. Per l'elettricità, infatti, i prezzi di riferimento vengono aggiornati anche sulla base dei costi effettivi sostenuti dall'Acquirente Unico per approvvigionarsi sul mercato all'ingrosso nell'anno in corso, ovvero, fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime dei costi previsti per i mesi successivi. In particolare, nel mese di luglio, il picco eccezionale dei consumi (graf. 1), sostenuto da temperature particolarmente elevate rispetto ai valori medi stagionali, nonché lo scarso apporto della produzione idroelettrica ed eolica per siccità e limitata ventosità che ha reso necessario riattivare numerosi impianti termoelettrici con maggiori costi sul mercato, hanno spinto al rialzo i prezzi all'ingrosso del +39% rispetto al mese di giugno e del +46% rispetto al mese di luglio del 2014. All'aumento per la 'materia energia' si somma quello per il fabbisogno degli oneri di sistema (contribuendo in totale per un +1,6% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo, arrivando al +3,4% finale). In particolare la componente A3 (incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate) pesa per un +0,8%, determinato da un aumento relativo ai costi connessi al termine del sistema dei certificati verdi, come previsto per legge nel 2015. Per il 2016 si avrebbe infatti una sovrapposizione tra la fine del meccanismo di ritiro dei certificati verdi e l'avvio del nuovo meccanismo amministrato che lo sostituirà. Criticità già evidenziata dall'Autorità in occasione anche dei due precedenti aggiornamenti trimestrali, nonché nelle due ultime relazioni sullo stato dei servizi e per il quale AEEGSI ha già evidenziato la necessità (in occasione del comunicato di aggiornamento delle *condizioni di riferimento della tutela* per il II trimestre 2015) che si intervenga con misure di 'spalmatura' negli anni dei pagamenti. L'aumento della componente UC7, a copertura degli oneri per misure ed interventi di promozione dell'efficienza energetica negli usi finali, pesa per un altro +0,8% circa.

**Gas naturale** – Nel dettaglio l’aumento per il gas è il risultato di diversi elementi. Da una parte risulta in leggera diminuzione (-0.6% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) la componente per l’approvvigionamento della materia prima che riflette le attese al ribasso delle quotazioni all’ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa, in linea con la tendenza delle altre *commodity* energetiche, rendendo meno evidente la dinamica stagionale dei prezzi del gas. Questa leggera riduzione viene però annullata da una crescita delle maggiorazioni sui costi di trasporto (componente  $Q_t$ , +1,3% circa sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo), in particolare della componente che si applica solo nel periodo invernale a copertura degli oneri derivanti dalla disponibilità delle infrastrutture di stoccaggio, dall’aumento della componente GRAD (la cui modulazione quadriennale è stata definita nell’ambito della riforma delle condizioni economiche di tutela a copertura dei costi di transizione dal vecchio al nuovo riferimento di prezzo per la materia prima gas, +1,2%), dal leggero adeguamento della componente  $C_{PR}$  (in funzione del conseguimento del gettito a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo termine, +0,4%) e della componente CCR (a copertura dei costi connessi all’attività di approvvigionamento, maggiori nella stagione invernale, +0,1%). Si arriva così all’aumento del +2,4% finale sulla *bolletta* del cliente tipo.

### **L’aggiornamento trimestrale nel dettaglio**

**Energia elettrica** - Nel dettaglio, da ottobre, il *prezzo di riferimento* dell’energia elettrica per il cliente tipo sarà di 19,06 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso<sup>5</sup>:

#### ***Servizi di vendita:***

- 7,50 centesimi di euro (39,33% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell’energia;
- 0,89 centesimi di euro (4,67%) per la commercializzazione al dettaglio.

#### ***Servizi di rete:***

- 3,32 centesimi di euro (17,39%) per i servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura).

#### ***Oneri generali di sistema:***

- 4,82 centesimi di euro (25,28%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

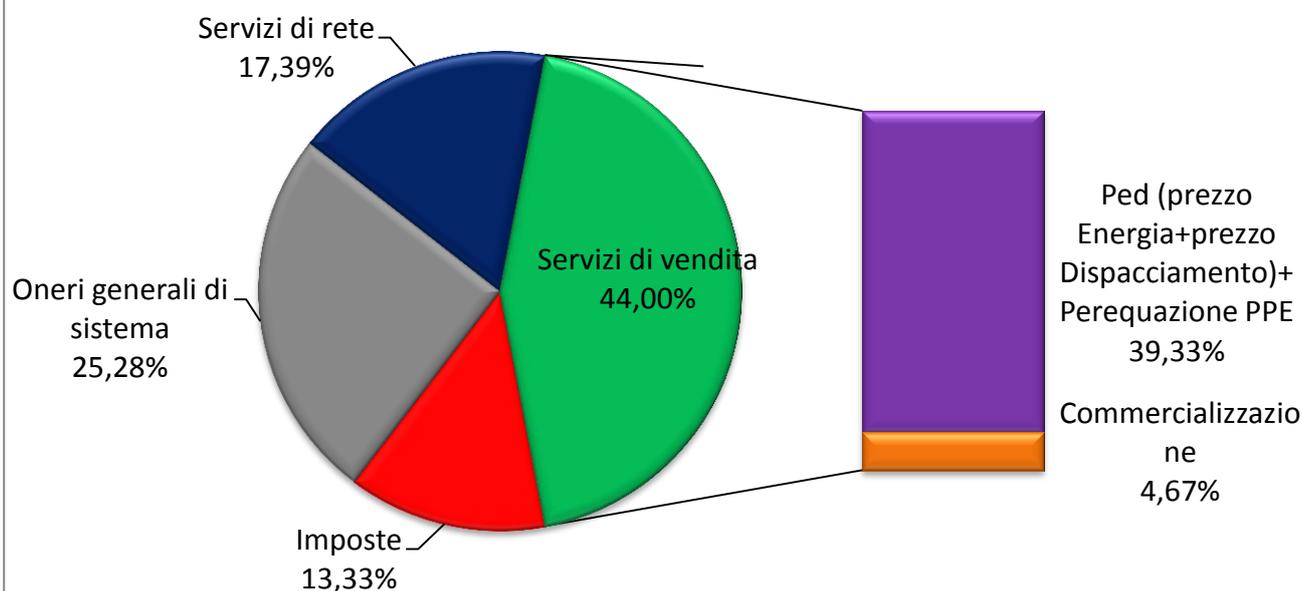
#### ***Imposte:***

- 2,54 centesimi di euro (13,33%) per le imposte che comprendono l’IVA e le accise.

---

<sup>5</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che attualmente sono comprese nei *Servizi di vendita* confluiranno tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che attualmente sono comprese nei *Servizi di rete* confluiranno in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*. La nuova aggregazione sarà disponibile nei prossimi aggiornamenti trimestrali.

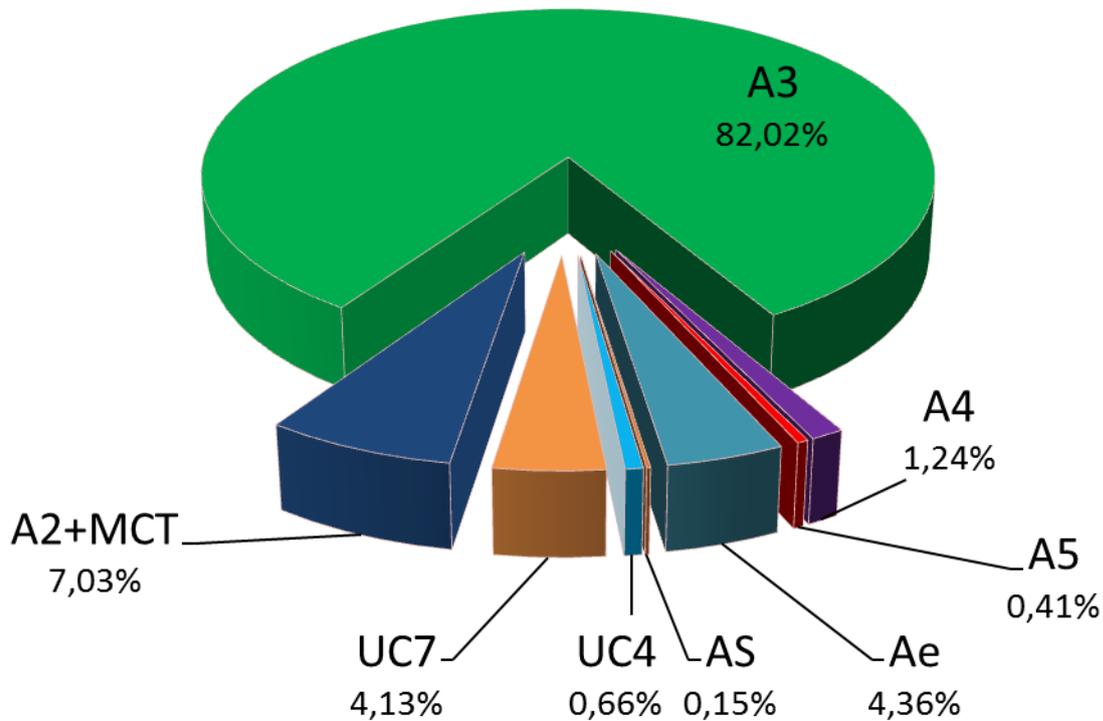
**Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela  
IV trimestre 2015**



**Nel IV° trimestre del 2015, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:**

- 82,02% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 7,03% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 4,36% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');
- 4,13% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,24% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4);
- 0,66% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,41% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,15% bonus elettrico (componente As)

## Oneri generali di sistema IV trimestre 2015



**Gas naturale** – Nel dettaglio, da ottobre, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 79,59 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso<sup>6</sup>:

### **Servizi di vendita:**

- 26,76 centesimi di euro (pari al 33,62% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 2,45 centesimi di euro (3,08%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 4,92 euro (6,18 %) per la vendita al dettaglio

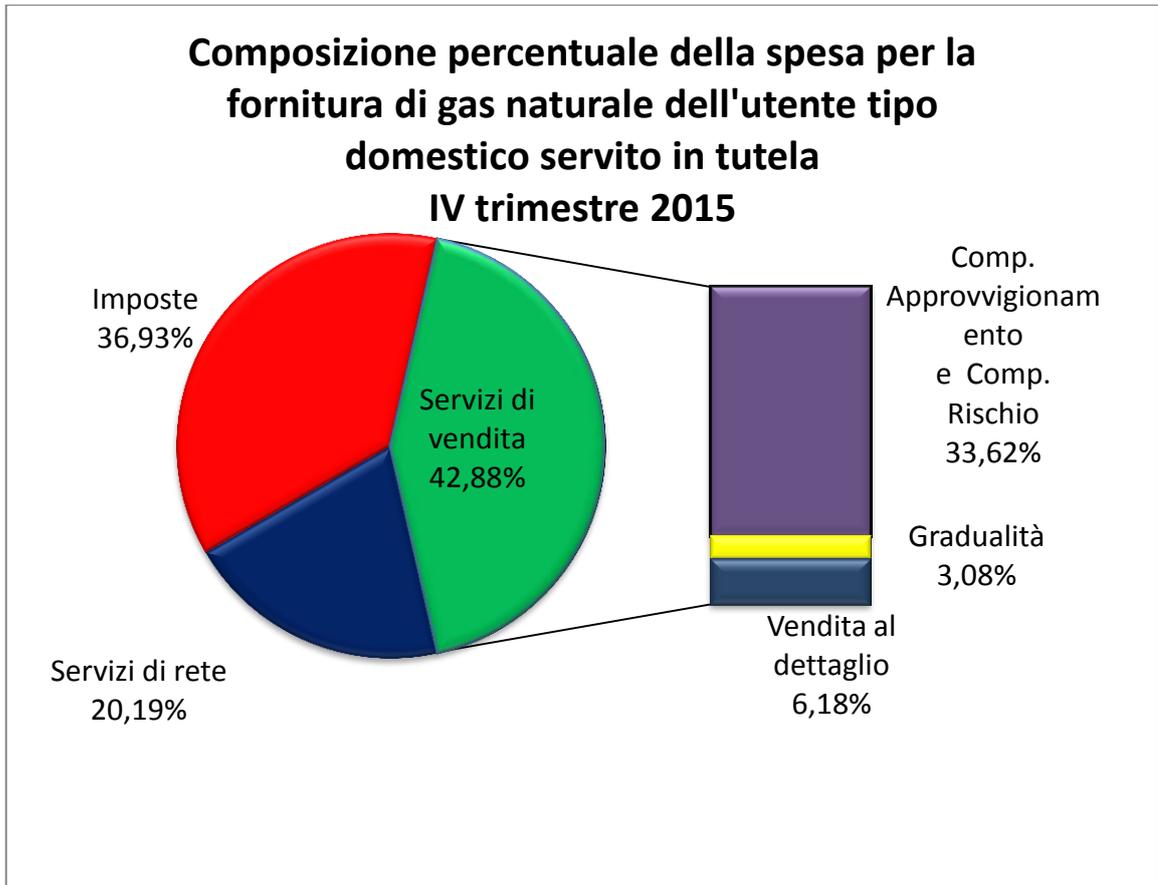
<sup>6</sup> La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che attualmente sono comprese nei *Servizi di vendita* confluiranno tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che attualmente sono comprese nei *Servizi di rete* confluiranno in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili). La nuova aggregazione sarà disponibile nei prossimi aggiornamenti trimestrali.

**Servizi di rete**

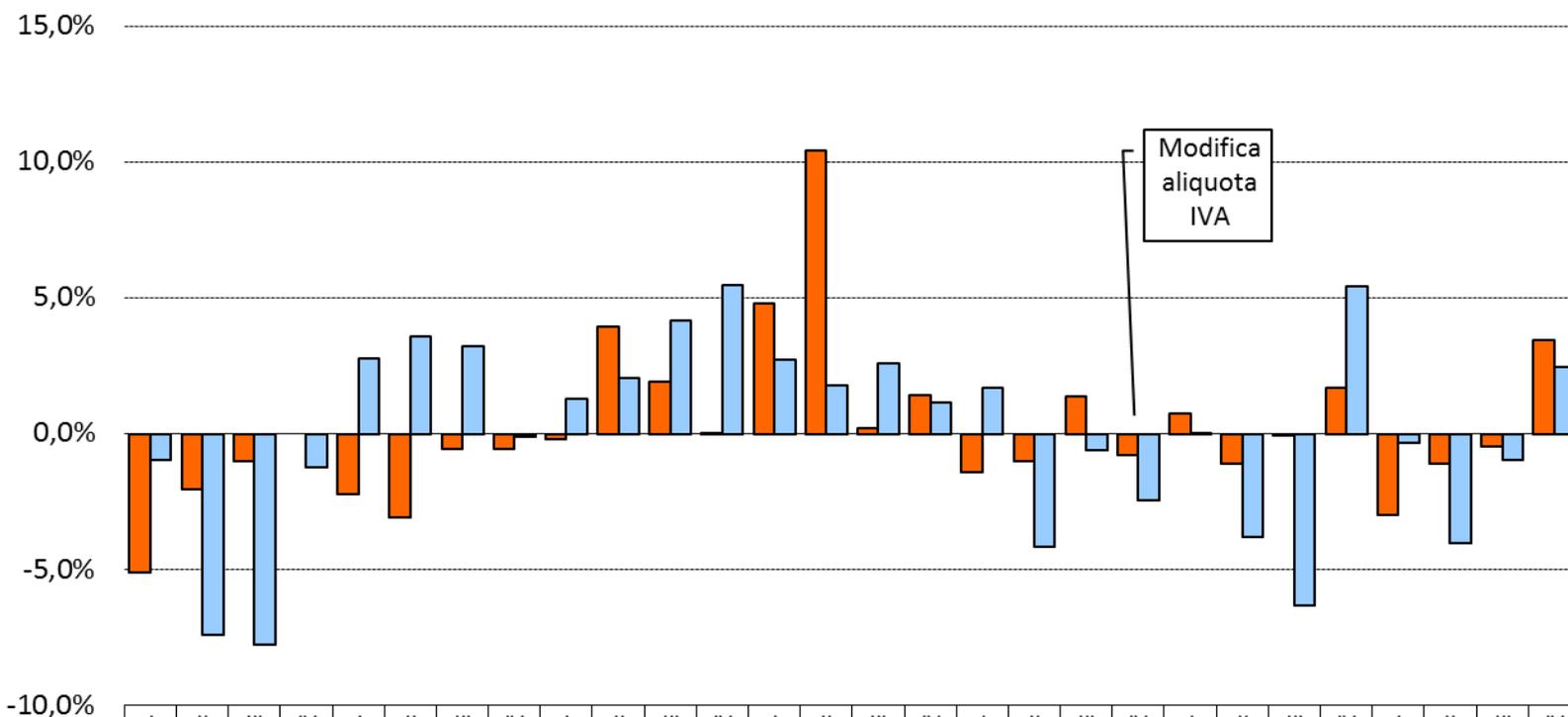
- 11,90 centesimi di euro (14,95%) per la distribuzione e la misura;
- 4,17 centesimi di euro (5,24%) per il trasporto.

**Imposte**

- 29,39 centesimi di euro (36,93%) per le imposte che comprendono le accise (19,21%) l'addizionale regionale (2,55%) e l'IVA (15,17%).



### Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(\*) per un consumatore domestico tipo(\*\*)



	I	II	III	IV																								
	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2010	2011	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2013	2014	2014	2014	2014	2015	2015	2015	2015
■ Energia elettrica	-5,1	-2,0	-1,0	0,0%	-2,2	-3,1	-0,5	-0,5	-0,2	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%
■ Gas naturale	-1,0	-7,4	-7,7	-1,2	2,8%	3,6%	3,2%	-0,1	1,3%	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%

(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)